

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] [www.mammadellamore.it](http://www.mammadellamore.it) - [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it) - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752  
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

## ACCOGLIETE L'AMORE DI DIO!

Saluto della Mamma dell'Amore durante l'incontro straordinario di domenica 20 DICEMBRE 2020 a Paratico (Brescia)

**Figli, vi benedico di cuore! Grazie per essere venuti qui in preghiera...**

**Preparate il vostro cuore per accogliere Gesù. Se accoglierete Gesù, Lui, cambierà il vostro cuore. Vi benedico...**

*L'incontro di preghiera straordinario, alla presenza di un gruppo di persone, è stato fortemente desiderato da Marco per poter pregare con i pellegrini ed i devoti di Maria prima del Santo Natale.*



## Messaggio di domenica 27 DICEMBRE 2020 a Paratico (Brescia)

**Figlioli miei cari ed amati, accogliete l'amore di Dio! Figli, il Suo amore è senza misura ed è donato a ciascuno di voi. Accogliete il Suo amore e portatelo nel mondo, portatelo ovunque ad ogni vostro fratello e sorella.**

**Vi benedico di cuore!**

**Benedico le vostre famiglie, benedico tutte le famiglie del mondo in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.**

**Figli miei, accogliete l'amore e portatelo nel mondo! Ciao, figli miei.**

*La preghiera della quarta domenica del mese, a seguito delle ultime disposizioni governative, è stata trasmessa tramite i social. I pellegrini hanno potuto così assistere all'apparizione pubblica che è avvenuta durante la recita del Santo Rosario. Marco per la preghiera si trovava a Paratico, l'apparizione è avvenuta alle ore 15.30 ed è durata alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era sorridente ed indossava l'abito bianco con un profilo d'oro.*



## Il 2021 sia un anno di luce!

Cari lettori, sicuramente abbiamo letto i pensieri di Marco, contenuti nella bellissima lettera aperta da lui redatta in occasione del Santo Natale, pubblicata sul periodico del mese di dicembre.

Con gioia e piena condivisione abbiamo letto e meditato le sue parole quando ha parlato della diversità del "regalo" e del "dono": "donare qualche cosa senza attendere nulla in cambio".

Questo stile è il vero spirito che muove tutta l'Opera, questo costituisce la vera essenza che ci permette di portare avanti le opere fondate per i poveri, questo quello che ci spinge a continuare ad operare, spesso con grandi sacrifici personali, nonostante le numerose difficoltà che incontriamo quotidianamente e subendo a volte anche critiche gratuite e inopportune.

Gli orfanotrofi e gli ospedali da noi fondati in Africa e in India sono proprio espressione di questa carità gratuita, carità che non aspetta niente in cambio, carità che è proprio espressione vera di quel "dono" gratuito di cui Marco ci parla; mi permetto di aggiungere che il dono va perpetuato e sostenuto nel tempo, sempre mosso, in ogni istante, da quella generosa spontaneità che alimenta proprio la gratuità evangelica del dono.

Questa continuità nel donare, cari amici, è proprio ciò che sperimentiamo nel portare avanti le opere fondate a favore dei più poveri della terra. Abbiamo appena lasciato alle nostre spalle un anno particolare, un anno buio, un anno segnato da questa tremenda pandemia che ha portato morte e dolore, ma desideriamo ricordare e sottolineare che è proprio quando siamo nell'oscurità, nel buio, che riusciamo a scorgere e vedere meglio i punti di luce. È nel buio più totale che meglio risaltano le scintille luminose che squarciano le tenebre, queste scintille di luce le possiamo tranquillamente paragonare alle Oasi della Mamma dell'Amore! Queste sono le opere fondate per i più poveri in Italia e in terra di missione, queste le scintille di luce che hanno, con amore, raggiunto con gesti concreti i più bisognosi, sempre e comunque, nonostante qualsiasi evento, nonostante qualsiasi pandemia! Queste sono le opere che continueranno, perché noi crediamo nella forza che le spinge, a portare luce nei cuori e nelle situazioni più difficili.

È con questo spirito di speranza e fiducia che l'Opera inizia questo nuovo anno, il 2021 che si apre davanti a noi lo accogliamo con fiducia, consapevoli che la pandemia non è cessata ma il nostro invito per tutti è quello di cercare la luce, di vederla e poi di sostenerla. Non dobbiamo maledire le tenebre, le dobbiamo accettare per portare maggior luce dentro e attorno a noi.

L'anno che inizia segnerà la nostra Opera con un bellissimo avvenimento, che desideriamo condividere fin d'ora con voi, sarà il 20esimo anniversario (novembre 2021) della fondazione del nostro ospedale di Zamakoe (Diocesi di Mbalmayo) in Cameroun Africa.

In questi ormai vent'anni l'ospedale "Notre Dame de Zamakoe", ha sempre accolto, assistito, curato migliaia e migliaia di persone in un Paese dove, lo ricordiamo una volta di più, l'assistenza sanitaria pubblica, dove c'è, è a pagamento con l'esclusione certa dei poveri che costituiscono la maggior parte della popolazione. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di tanti di voi in questi venti anni, alcuni non sono più tra noi ma il loro ricordo li rende ancora vivi, è stato possibile grazie a chi ha fatto del "dono" una priorità verso i poveri. Di questo diciamo sempre grazie! Cari lettori, sotto il manto della Mamma dell'Amore andiamo avanti, tutti insieme, nel sostegno spirituale e materiale alle Opere affinché possano continuare a brillare per illuminare e scaldare con tanti gesti d'amore i cuori di tante persone che soffrono in tutto il mondo. Con tanta riconoscenza auguriamo a voi tutti un buon e sereno 2021.

La Redazione

## Un anno dove dobbiamo correre come Maria!



Cari amici, con il cuore vi auguro, a nome mio ed anche a nome di tutti i nostri cari volontari, preziosissimi per la nostra Opera, un sereno inizio del nuovo anno.

Il vaccino che è stato prodotto per aiutarci a superare questa forte pandemia da coronavirus, è sì importante, ma ricordiamoci che Gesù è il "farmaco di immortalità" di cui abbiamo bisogno. Fratelli e sorelle, rimaniamo uniti nella preghiera, restiamo sotto il manto della dolce Mamma dell'Amore e da Lei impariamo l'amore, la fiducia in Dio e nel Suo progetto. Come Lei, che corre dalla cugina Elisabetta, anche noi andiamo correndo verso i nostri fratelli che soffrono.

Le nostre preghiere, la nostra devozione, il nostro amore a Dio, trasformiamoli come ci chiede Gesù in opere concrete verso i fratelli. Se accoglieremo l'amore di Dio, Maria ci dice che l'amore di Dio è senza misura ed è per tutti, diventeremo testimoni del Suo amore verso i fratelli e sorelle che non lo hanno ancora incontrato. I nostri gesti, se ricchi di amore e misericordia,

saranno di aiuto a molti per tornare a Lui! Amici, la nostra anima, in questo anno nuovo, inizi a profumare intensamente di amore e santità!

Marco

## Messaggio Urbi et Orbi del Santo Padre Francesco di NATALE

Aula della Benedizione - venerdì 25 dicembre 2020

Vorrei far giungere a tutti il messaggio che la Chiesa annuncia in questa festa, con le parole del profeta Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5).

È nato un bambino: la nascita è sempre fonte di speranza, è vita che sboccia, è promessa di futuro. E questo Bambino, Gesù, è "nato per noi": un noi senza confini, senza privilegi né esclusioni. Il Bambino che la Vergine Maria ha dato alla luce a Betlemme è nato per tutti: è il "figlio" che Dio ha dato all'intera famiglia umana.

Grazie a questo Bambino, tutti possiamo rivolgerci a Dio chiamandolo "Padre", "Papà". Gesù è l'Unigenito; nessun'altro conosce il Padre, se non Lui. Ma Lui è venuto nel mondo proprio per rivelarci il volto del Padre. E così, grazie a questo Bambino, tutti possiamo chiamarci ed essere realmente fratelli: di ogni continente, di qualsiasi lingua e cultura, con le nostre identità e diversità, eppure tutti fratelli e sorelle.

In questo momento storico, segnato dalla crisi ecologica e da gravi squilibri economici e sociali, aggravati dalla pandemia del coronavirus, abbiamo più che mai bisogno di fraternità. E Dio ce la offre donandoci il suo Figlio Gesù: non una fraternità fatta di belle parole, di ideali astratti, di vaghi sentimenti... No. Una fraternità basata sull'amore reale, capace di incontrare l'altro diverso da me, di con-patire le sue sofferenze, di avvicinarsi e prendersene cura anche se non è della mia famiglia, della mia etnia, della mia religione; è diverso da me ma è mio fratello, è mia sorella. E questo vale anche nei rapporti tra i popoli e le nazioni: fratelli tutti!

Nel Natale celebriamo la luce del Cristo che viene al mondo e lui viene per tutti: non soltanto per alcuni. Oggi, in questo tempo di oscurità e incertezze per la pandemia, appaiono diverse luci di speranza, come le scoperte dei vaccini. Ma perché queste luci possano illuminare e portare speranza al mondo intero, devono stare a disposizione di tutti. Non possiamo lasciare che i nazionalismi chiusi ci impediscano di vivere come la vera famiglia umana che siamo. Non possiamo neanche lasciare che il virus dell'individualismo radicale vinca noi e ci renda indifferenti alla sofferenza di altri fratelli e sorelle. Non posso mettere me stesso prima degli altri, mettendo le leggi del mercato e dei brevetti di invenzione sopra le leggi dell'amore e della salute dell'umanità. Chiedo a tutti: ai responsabili degli Stati, alle imprese, agli organismi internazionali, di promuovere la cooperazione e non la concorrenza, e di cercare una soluzione per tutti: vaccini per tutti, specialmente per i più vulnerabili e bisognosi di tutte le regioni del Pianeta. Al primo posto, i più vulnerabili e bisognosi!

Il Bambino di Betlemme ci aiuti allora ad essere disponibili, generosi e solidali, specialmente verso le persone più fragili, i malati e quanti in questo tempo si sono trovati senza lavoro o sono in gravi difficoltà per le conseguenze economiche della pandemia, come pure le donne che in questi mesi di confinamento hanno subito violenze domestiche.

Di fronte a una sfida che non conosce confini, non si possono erigere barriere. Siamo tutti sulla stessa barca. Ogni persona è mio fratello. In ciascuno vedo riflesso il volto di Dio e in quanti soffrono scorgo il Signore che chiede il mio aiuto. Lo vedo nel malato, nel povero, nel disoccupato, nell'emarginato, nel migrante e nel rifugiato: tutti fratelli e sorelle!

Nel giorno in cui il Verbo di Dio si fa bambino, volgiamo lo sguardo ai troppi bambini che in tutto il mondo, specialmente in Siria, in Iraq e nello Yemen, pagano ancora l'alto prezzo della guerra. I loro volti scuotano le coscienze degli uomini di buona volontà, affinché siano affrontate le cause dei conflitti e ci si adoperi con coraggio per costruire un futuro di pace.

Sia questo il tempo propizio per stemperare le tensioni in tutto il Medio Oriente e nel Mediterraneo orientale.

Gesù Bambino risani le ferite dell'amato popolo siriano, che da ormai un decennio è stremato dalla guerra e dalle sue conseguenze, ulteriormente aggravate dalla pandemia. Porti conforto al popolo iracheno e a tutti coloro che sono impegnati nel cammino della riconciliazione, in particolare agli yazidi, duramente colpiti dagli ultimi anni di guerra. Rechi pace alla Libia e consenta che la nuova fase dei negoziati in corso porti alla fine di ogni forma di ostilità nel Paese.

Il Bambino di Betlemme doni fraternità alla terra che lo ha visto nascere. Israeliani e palestinesi possano recuperare la fiducia reciproca per cercare una pace giusta e duratura attraverso un dialogo diretto, capace di vincere la violenza e di superare endemiche risentimenti, per testimoniare al mondo la bellezza della fraternità.

La stella che ha illuminato la notte di Natale sia guida e incoraggiamento per il popolo libanese, affinché, nelle difficoltà che sta affrontando, col sostegno della Comunità internazionale non perda la speranza. Il Principe della Pace aiuti i responsabili del Paese a mettere da parte gli interessi particolari e ad impegnarsi con serietà, onestà e trasparenza perché il Libano possa percorrere un cammino di riforme e proseguire nella sua vocazione di libertà e di convivenza pacifica.



# BUON ANNO 2021 dalle Opere in Italia e nel Mondo...

I progetti denominati "Oasi Mamma dell'Amore" e "Villaggio della Gioia" sono fondati per aiutare le persone più povere sul nostro territorio (bresciano-bergamasco) e in terra di missione. I progetti, d'ispirazione cristiana e a carattere filantropico, sono iniziati da **Paratico (Brescia)** e sono presenti ormai da vent'anni in varie parti del **mondo** anche in collaborazione con realtà locali e con micro-progetti. Questo spazio ci permette di dire **grazie** a tutti i nostri benefattori, preziosi per la nostra opera, con l'augurio di buon anno a tutti coloro che ci aiutano ad aiutare! Siamo ormai presenti in: **AFRICA** ospedale in **CAMEROUN** - **INDIA** ospedale di **UMDEN** - **INDIA** ospedale di **KHAMMAM** - **ITALIA** centro per aiutare le famiglie a **PARATICO (Brescia)** - **ITALIA** nuovo progetto del "Villaggio della Gioia" a **CAORLE (Venezia)**

## AFRICA ospedale in CAMEROUN



## INDIA ospedale di UMDEN

## ITALIA

centro per aiutare le famiglie a **PARATICO (Brescia)**



## INDIA ospedale di KHAMMAM



## ITALIA

nuovo progetto del "Villaggio della Gioia" a **CAORLE (Venezia)**



# Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

**Aiutiamoli a sorridere**

a favore del progetto umanitario  
**OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO**

telefono 33 3045028

*Grazie!*

[www.oasi-accoglienza.org](http://www.oasi-accoglienza.org)

**Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.**  
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014



## IMPORTANTE COMUNICAZIONE

Gentile lettore e benefattore, con l'adeguamento statutario, previsto dal Codice del Terzo Settore delle nostre Associazioni, dal mese di ottobre ci sono importanti novità! Come ben sai i **PROGETTI all'ESTERO (Africa, India, Medio Oriente)** sono stati fondati e sono tutt'oggi gestiti da **L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** mentre i progetti in **ITALIA ed EUROPA** sono fondati e seguiti da **OASI MAMMA DELL'AMORE**.

## IMPORTANTE per le DONAZIONI e rispettive DETRAZIONI FISCALI:

Con l'adeguamento statutario fatto ad ottobre vi informiamo che:

\* **L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** già iscritta da alcuni anni nel Registro del Volontariato della Regione Lombardia diventa **O.D.V. (Organizzazione di Volontariato)**, il codice fiscale rimane **98075850176**

Ti informiamo che le **detrazioni fiscali**, previste dalla normativa, sono del **35%** quindi, ad esempio, se doni **100 euro** ai nostri progetti ben **35 euro** ti saranno rimborsati in dichiarazione dei redditi. Grazie dei vostri aiuti!

\* **OASI MAMMA DELL'AMORE** da **O.N.L.U.S.** diventa **E.T.S. (Ente Terzo Settore)**, il codice fiscale per destinare anche il 5x1000 rimane **02289430981**

Ti informiamo che le **detrazioni fiscali**, previste dalla normativa, sono del **30%** quindi, ad esempio, se doni **100 euro** ai nostri progetti ben **30 euro** ti saranno rimborsati in dichiarazione dei redditi. Grazie dei vostri aiuti!

*Ti invitiamo, in fase di elaborazione della tua dichiarazione redditi 2020, a chiedere al tuo CAF o al Tuo commercialista di fiducia ricordando che la detrazione dall'Irpef viene calcolata sul limite massimo di 30.000 euro annui di donazione.*

**BENVENUTO a Suor Vestine (del Rwanda) e Suor Sandrine (del Madagascar)** della congregazione delle S.O.M. che sono arrivate la settimana prima di Natale a Zamakoe e per alcuni mesi aiuteranno, come stagiste, le Suore F.S.C.J presenti in Ospedale, grazie a Dio da ormai 13 anni a Zamakoe, nelle varie attività a favore dei poveri. (Le nuove Suore sono con l'abito bianco)



**NATALE SPECIALE** con 2 nascite nell'Ospedale del Cameroun. Un parto naturale alle ore 01:38 dà il buongiorno e nella giornata un parto cesareo d'urgenza che salva mamma e bimbo!



**NELLA CHIESA NOMINA!** In data 28 dicembre 2020 il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Shillong (India) Sua Eccellenza Mons. Victor Lyngdoh, finora Vescovo della Diocesi di Jowai.

La parrocchia e il nostro Ospedale di Umden dipendono dalla Diocesi di Shillong, noi tutti abbiamo la gioia di dare il benvenuto al nuovo Arcivescovo Mons. Victor ricordando il compianto Mons. Dominic Jala morto tragicamente in incidente stradale nel 2019.



**CHIAVI** tra le mani della presidente di Oasi Elena, donna instancabile e sempre in prima linea, della nostra nuova struttura acquistata a Caorle (Venezia). Siamo solo all'inizio di una bellissima realtà che ha bisogno dell'aiuto di tutti. Il progetto "Villaggio della Gioia", che trasformerà l'attuale albergo "Hotel Sorriso" farà davvero splendere il suo nome sul volto di tanti tra voi e noi stiamo lavorando per donare "Sorrisi" a tante più persone possibili...



**Dalle nostre missioni le foto di DICEMBRE con le numerose attività dall'Ospedale di UMDEN (India) e dall'Ospedale di ZAMAKOE (Africa)**



UMDEN in India





ZAMAKOE in Africa



### Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

#### PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN  
**IT29J0843754220000000006987**  
 cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**  
 c/c postale **15437254**  
 intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



*Ama  
 il prossimo  
 tuo come  
 te stesso!*

#### PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN  
**IT12H0306909606100000129057**  
 cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**  
 c/c postale **22634679**  
 intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

### Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

### Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

### Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



# OASI dalla parte degli ultimi!

a cura di Milla Prandelli tratto dal quotidiano "IL GIORNO" del 15/08/2020

**La PANDEMIA vissuta nelle OASI.** Era il 13 agosto 2020, una giornata afosa e calda a Paratico... La nostra "Oasi", le nostre "Oasi in Italia e all'Estero", seppur siano delle "oasi nel deserto" (come ben si addice il loro nome) non sono preservate né dal caldo né dal freddo... Ci si "difende" come possiamo. Quel giorno molti erano in vacanza, ma anche in quel periodo, la pandemia era ancora (purtroppo!) in agguato e mieteva vittime e seminava preoccupazioni lavorative in molti cuori.

Quel caldo pomeriggio, un giovedì due giorni prima del ferragosto, abbiamo avuto con noi all'Oasi di Paratico una "volontaria speciale", la cara amica Milla Prandelli (giornalista), che ci ha accompagnati in via eccezionale, perché né Marco né noi volontari andiamo con il seguito di telecamere e giornalisti a fare del bene, tra i nostri poveri. Avere tra noi la giornalista quel giovedì è stata occasione per far raccontare alcune storie di famiglie con forte disagio e, almeno speriamo, cercare di far aprire gli occhi a chi spesso li tiene chiusi o meglio ancora far tacere anche con delle fotografie le malelingue che ci accusano di fare le "opere" solo per un tornaconto. Bè, cari amici, con 40 gradi all'ombra, sotto il sole di ferragosto, sollevare casse di frutta e verdura, latticini e pasta, pomodoro e riso..., solo per il gusto di avere un tornaconto personale è un po' da "visita psichiatrica" oseremmo dire con un bel sorriso. Che dire, chi vuole dar fiato alla bocca e muovere la lingua ci sarà sempre a discapito, haimè, di tante persone povere che hanno bisogno non di "chiacchiere" ma di opere di misericordia!

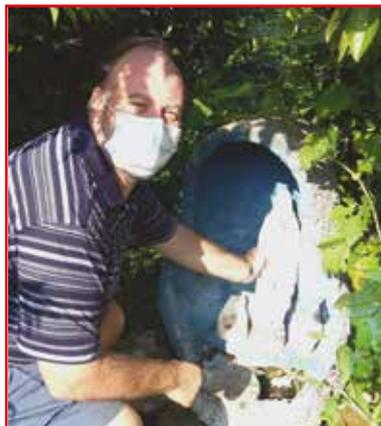
Grazie alla cara Milla, un articolo di giornale, ben una pagina di giornale, è apparso su "IL GIORNO" del 15 agosto 2020, ed è stato un motivo in più per far riflettere non tanto su quello che noi facciamo ogni settimana, ma sulle povertà spesso nascoste, come dice Papa Francesco, nelle periferie anche di paesi conosciuti per essere "zone turistiche e di villeggiatura". All'inizio del nuovo anno la nostra redazione, nel ringraziare la giornalista ed il quotidiano per lo spazio concesso, nulla è scontato in questi tempi, vuole dare visibilità a chi, nel silenzio e nel nascondimento, vive situazioni come quelle che leggerete. Oasi Mamma dell'Amore ONLUS in ITALIA e L'Opera della Mamma dell'Amore (associazione di volontariato) all'ESTERO sono schierate a favore degli ultimi! E tu, caro lettore, da che parte stai? Un abbraccio!

## Notti magiche al luna park, ma ora giostrai dimenticati!

Fondatore dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore,

Marco Ferrari da anni in prima linea nel sostegno al prossimo racconta la loro storia.

Hanno fatto divertire almeno tre generazioni di bresciani e bergamaschi, regalando notti magiche nei loro luna park e sulle loro giostre, con i loro spettacoli animati da animali addestrati o da atleti come contorsionisti e i mangia fuoco. Amatissimi anche per via dell'aurea di mistero che li circondava a causa degli spostamenti continui e della vita in roulotte e camper, ora molti artisti di strada e molti giostrai versano in difficoltà, sia a causa della crisi economica generale, sia a causa del Covid. A raccontare la storia di un gruppo di loro che vive a Paratico in Franciacorta è Marco, fondatore dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore, da anni in prima linea nel sostegno verso il prossimo. "Le persone che incontro una volta la



settimana e che vivono in un campo di proprietà di una di loro - spiega Marco - sono italiane e arrivano da dinastie da sempre dedite a regalare divertimento alle persone comuni. Per anni hanno strappato sorrisi ai più piccoli e donato emozioni a giovani e adulti. Oggi sembra che tutti si siano dimenticati di loro, perché hanno dovuto fermarsi". L'area dove vivono alcune famiglie, non tutte imparentate, è ordinata e pulita. Ad accogliere chi entra dal cancello, che si è eccezionalmente aperto per noi perché altri ospiti non vengono accettati, c'è una statua della Vergine, segno della profonda fede che caratterizza gli artisti di strada e i giovani giostrai italiani.

"È stata la mia fede nella Vergine a portarmi a conoscere Marco Ferrari - spiega Ivan T., 77 anni, un passato da addestratore di cani - io sono nativo di Bozzolo ma anni fa mi sono trasferito a Capriolo con i miei fratelli. Poi ho scelto di venire qui. Quando ho visto l'Oasi della Mamma dell'Amore con l'effigie della Madonna, ho capito che mi avrebbero aiutato. E da allora Marco e i volontari non ci hanno mai lasciato. Ci portano settimanalmente frutta, verdura, pesce, carne, latticini, uova e tutto quello che può servirci per diversi giorni. Li ringraziamo moltissimo". Nell'accampamento ci sono anche alcuni giovani, come Daniel e Michael Z., 30 e 28 anni. "Noi avevamo un "calcinulo" - spiegano - ma è risultato essere troppo vetusto, quindi non ci hanno fatto proseguire. Soldi per prenderne uno nuovo non ne avevamo. Ci arrangiamo con piccoli lavoretti, ma ci piacerebbe tanto avere un impiego vero. Vogliamo poterci mantenere". Daniel, tra l'altro, si è sposato da

poco con una ragazza di casa, ovvero una giovane non giostraia, nata e cresciuta a Sarnico. "La mia vita e il mio amore ora sono questi - sottolinea la giovane donna - mi piacerebbe, però, andare a lavorare e non dover fare le guarnizioni in casa. È durissima e si guadagna poco".

## "La nostra missione? A fianco dei poveri nel villaggio degli stranieri"

Paratico, i coniugi "amici del circo" consegnano pasti a domicilio che acquistano anche con i soldi delle raccolte fondi

Marco e Elena (Marco fondatore di Oasi e Elena attuale presidente) hanno fatto della loro vita una missione a fianco dei più poveri. Quasi tutti i giorni consegnano pasti a domicilio che acquistano anche con i soldi delle raccolte fondi, con i proventi della vendita di prodotti tipici e piccoli oggetti realizzati da loro e grazie a un accordo con il supermercato Leader Price che applica all'Associazione Oasi Mamma dell'Amore di Paratico dei prezzi speciali e talvolta (settimanalmente) dona prodotti a breve scadenza. Non solo. Nel supermercato vengono venduti dei prodotti tipici col logo dell'Associazione su cui il supermercato ha un guadagno che oscilla tra i dieci e quindici centesimi. Il resto dell'introito viene donato ai poveri. E di poveri a Paratico e in Franciacorta, ce ne sono davvero molti. Il giro del giovedì prevede la visita anche a quattro famiglie straniere: tre africane e una pachistana. Vivono tutte a Paratico in appartamenti in affitto e non comunali o di enti di sussistenza. La prima visita è a casa di Abeba (tutti i nomi sono di fantasia per tutelare la privacy delle famiglie in cui ci sono molti minori). È senegalese ed ha una trentina di anni e cinque figli piccolissimi, di cui due disabili. Ad accoglierli è il suo sorriso, candido, quasi scintillante. Si percepisce la sua gioia nel vedere Marco ed il cibo. Intanto due dei suoi bellissimoi bimbi corrono fuori casa per salutarci. Marco Ferrari le consegna una cassa di frutta e verdura e un contenitore con yogurt, latticini, formaggi, uova e altri beni di prima necessità. Lei non sa come ringraziare e ci benedice. La seconda famiglia è pakistana. Ci vive Azezo con innumerevoli figlie un marito che non ha lavoro e che le lascia poca libertà. Lei, difatti, non esce di casa. Viene la figlia, che prende il cibo, saluta e se ne va in fretta. Subito dopo tocca a Binta, mamma di tre figli. Come all'altra africana le sorridono gli occhi. Corre in strada dal terzo piano e accoglie Marco Ferrari a braccia aperte, anche se il contatto è solo ideale per via del Covid 19. Lui difatti indossa maschera e guanti. Lei non usa questa precauzione ma è a casa sua e la distanza di un metro è rispettata. Accoglie con entusiasmo tutto quello che le viene donato ma chiede il favore di una bottiglia di olio e di biscotti per i piccoli. Giovedì prossimo li avrà. Infine, arriviamo a casa di Chiku. Impossibile dire quanti ragazzini stanno giocando in cortile. Lei non c'è. Escono un paio di figli ma sono sbrigativi. Hanno da fare, devono giocare. "Tutti i giorni facciamo questo - spiega Marco Ferrari - il giro del giovedì riguarda alcuni stranieri, ma non sono solo loro ad avere problemi. Andiamo pure da famiglie italiane e diamo una mano alla Mensa di Francesco di Capriolo che aiuta 70 famiglie del posto, quasi tutte bresciane".



Cari lettori ed amici, se qualcuno di voi, dopo la lettura di questi articoli ben fatti e realistici della situazione, sente il desiderio di aiutarci può contattarci e chiamare il 3333045028, se invece altri restano nel loro "mondo di critiche" ci vedremo al prossimo giro... Buon anno!

Il Figlio dell'Altissimo sostenga l'impegno della comunità internazionale e dei Paesi coinvolti a proseguire il cessate-il-fuoco nel Nagorno-Karabakh, come pure nelle regioni orientali dell'Ucraina, e a favorire il dialogo quale unica via che conduce alla pace e alla riconciliazione. Il Divino Bambino allevii la sofferenza delle popolazioni del Burkina Faso, del Mali e del Niger, colpite da una grave crisi umanitaria, alla cui base vi sono estremismi e conflitti armati, ma anche la pandemia e altri disastri naturali; faccia cessare le violenze in Etiopia, dove, a causa degli scontri, molte persone sono costrette a fuggire; rechi conforto agli abitanti della regione di Cabo Delgado, nel nord del Mozambico, vittime della violenza del terrorismo internazionale; sproni i responsabili del Sud Sudan, della Nigeria e del Camerun a proseguire il cammino di fraternità e di dialogo intrapreso.

Il Verbo eterno del Padre sia sorgente di speranza per il Continente americano, particolarmente colpito dal coronavirus, che ha esacerbato le tante sofferenze che lo opprimono, spesso aggravate dalle conseguenze della corruzione e del narcotraffico. Aiuti a superare le recenti tensioni sociali in Cile e a porre fine ai patimenti del popolo venezuelano.

Il Re del Cielo protegga le popolazioni flagellate da calamità naturali nel sud-est asiatico, in modo particolare nelle Filippine e in Vietnam, dove numerose tempeste hanno causato inondazioni con ricadute devastanti sulle famiglie che abitano in quelle terre, in termini di perdite di vite umane, danni all'ambiente e conseguenze per le economie locali.

E pensando all'Asia, non posso dimenticare il popolo Rohingya: Gesù, nato povero tra i poveri, porti speranza nelle loro sofferenze. Cari fratelli e sorelle, «Un bambino è nato per noi» (Is 9,5). È venuto a salvarci! Egli ci annuncia che il dolore e il male non sono l'ultima parola. Rassegnarsi alle violenze e alle ingiustizie vorrebbe dire rifiutare la gioia e la speranza del Natale.

In questo giorno di festa rivolgo un pensiero particolare a quanti non si lasciano sopraffare dalle circostanze avverse, ma si adoperano per portare speranza, conforto e aiuto, soccorrendo chi soffre e accompagnando chi è solo.

Gesù è nato in una stalla, ma avvolto dall'amore della Vergine Maria e di San Giuseppe. Nascendo nella carne, il Figlio di Dio ha consacrato l'amore familiare. Il mio pensiero va in questo momento alle famiglie: a quelle che oggi non possono ricongiungersi, come pure a quelle che sono costrette a stare in casa. Per tutti il Natale sia l'occasione di riscoprire la famiglia come culla di vita e di fede; luogo di amore accogliente, di dialogo, di perdono, di solidarietà fraterna e di gioia condivisa, sorgente di pace per tutta l'umanità. Buon Natale a tutti!

*(Benedizione Urbi et Orbi del Santo Padre)*

Cari fratelli e sorelle, rinnovo i miei auguri di Buon Natale a tutti voi, collegati da ogni parte del mondo, mediante la radio, la televisione e gli altri mezzi di comunicazione. Vi ringrazio per la vostra presenza spirituale in questo giorno caratterizzato dalla gioia. In questi giorni, nei quali l'atmosfera del Natale invita gli uomini a diventare migliori e più fraterni, non dimentichiamoci di pregare per le famiglie e le comunità che vivono fra tante sofferenze. Per favore, continuate anche a pregare per me. Buon pranzo natalizio, e arrivederci!

## *In cammino con la Mamma dell'Amore*

### *Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla di: "Amore"*

*(continuazione della rubrica dal n. 284/2020)*

**"Figli cari, in questo tempo di gelo, siate il Fuoco d'Amore che incendia ogni angolo della terra". (1 gennaio 2003)**

**"Figli, Gesù attende le vostre preghiere, Gesù Dio attende il vostro cuore, pregate e date amore a chi vi sta vicino". (1 maggio 2003)**

**"Figli miei, molti miei figli, fratelli e sorelle vostre in Cristo Gesù, attendono i vostri gesti d'amore". (25 maggio 2003, compleanno di Marco)**

**"Figli miei, vi invito oggi a confidare nell'amore misericordioso di Dio, sì, figli, in Lui deponete tutte le vostre ansie, angosce, paure, sofferenze e difficoltà". (15 febbraio 2004)**

**"La natura si ribella all'uomo come l'uomo si è ribellato al piano d'amore di Dio! Tornate a Dio!". (26 marzo 2004, 10° anniversario delle Apparizioni della Mamma dell'Amore, Messaggio privato al suo Strumento)**

**"Oggi vi invito a portare ovunque nel mondo l'amore. Figli, il mondo ha bisogno di amore! Io da molto tempo poso qui i miei piedi e continuerò finché Dio lo vorrà; mi sono presentata a voi come Mamma dell'Amore perché desidero che l'amore trionfi in tutto il mondo". (25 aprile 2004)**

**"Amati figli, vi confido che nel Suo cuore c'è molta sofferenza perché vede gli uomini lontani dalla Sua grazia, dal Suo amore e dalla salvezza... Rimanete sovente in preghiera davanti al Cuore Divino di Gesù. Lui è Prigioniero d'Amore nei tabernacoli di tutto il mondo... Vi abbraccio ad uno ad uno e vi stringo al mio Cuore lasciando il mio amore nei vostri cuori". (27 giugno 2004)**

**"Cari figli, fermate l'odio con la preghiera, fermate l'odio con l'amore e la carità. È giunta l'ora, figli, che la vostra preghiera porti frutto ed il vostro cuore esploda d'amore vero ed autentico per il fratello e la sorella che avete accanto. Figli, desidero che la vostra vita di preghiera si trasformi in una vita di opere buone, sì, in un fiume di carità ed amore che travolge tutto e tutti in attesa del Regno dello Spirito d'Amore. A tutti amore e pace". (17 luglio 2004)**

**"Fate ogni cosa con amore, per amore di Gesù, vivete ogni giorno in attesa dell'incontro con Lui, sì figli, Gesù è vicino ed i tempi sono maturi". (22 agosto 2004)**

**"Io vi amo tantissimo, neppure riuscite ad immaginare quanto è grande l'amore che Io ho per ciascuno di voi". (16 gennaio 2005)**

**"Seguo e benedico di cuore i vostri gesti d'amore e di carità". (27 febbraio 2005)**

**"Figli diletto, in questo luogo a me tanto caro, appaio con il titolo di Mamma dell'Amore perché desidero riportarvi all'amore vero e desidero che l'amore entri nei vostri cuori, nelle vostre famiglie e nel mondo intero. Figli miei, l'amore è comprensione, l'amore è pace, l'amore è carità, l'amore è solidarietà, l'amore è giustizia, l'amore è lealtà e rispetto. Vi esorto a vivere nell'amore della Trinità Santissima". (26 giugno 2005)**

**"Amati figli, nel mio Cuore Immacolato per volere di Dio, c'è posto per tutti gli uomini, in esso tutti possono trovare l'amore vero e la consolazione". (8 dicembre 2005, Solennità dell'Immacolata Concezione)**

**"Con l'amore nel cuore giungo in mezzo a voi perché Gesù Dio lo desidera... Gesù sta per nascere nei vostri cuori, fategli posto perché lui vuole trasformarvi con il suo amore". (10 dicembre 2005)**

**"Figli miei, Io veglio su questa Opera a me consacrata e vi invito a continuare per il bene di tanti miei figli e fratelli vostri che attendono un gesto d'amore e carità vero. Benedico chi ha donato e donerà con amore, senza ripensamenti e senza diffidenze". (15 febbraio 2006, Mbalmayo - Africa)**

**"Vi esorto a pregare affinché l'amore non sia soffocato dall'odio e la libertà non sia mai limitata per nessuna creatura". (23 aprile 2006)**

**"Figliolo mio diletto, eccomi accanto a te per stringerti con amore al mio Cuore... Le mie lacrime oggi sono di gioia, perché tu ti sei offerto con amore ai disegni straordinari di Dio ma spesso volte le mie lacrime sono lacrime di dolore ed amore per il mondo". (25 maggio 2006, compleanno di Marco)**

**"Di cuore vi benedico in occasione di questo momento di grazia e vi stringo tutti al mio cuore con amore di Madre. Benedico l'immagine statuaria che è stata messa nella mia oasi. Tutti coloro che la guarderanno, si ricordino, di quanto è grande l'amore di Dio". (28 maggio 2006)**

**"Figli miei, Gesù è l'amore, Gesù è la vita, Gesù è la pace... ma molti lo rifiutano! È terribile, hanno rifiutato e rifiutano la luce, l'amore, la vita, rifiutano Dio e vivono nelle tenebre... Desidero che si accendano numerosi fuochi d'amore, sì, figli, in ogni famiglia, in ogni contrada, in ogni paese e città. (25 giugno 2006)**

**"Non è giusto che si abusi dell'amore di Dio... Vi dono pace**

ed amore, figli e fratelli miei, sì, vi dono pace ed amore... Vi benedico con amore". (4 novembre 2006, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

"Dio non finge di amare!... Dio è amore, Io sono amore! L'amore tutto sopporta, tutto spera, tutto vince e non si perde in compromessi. L'amore è fuoco che brucia e non si arresta. L'Apostolo Paolo ha incontrato l'Amore di Dio... La strada da percorrere è la strada della preghiera, della carità e dell'amore... Vi benedico di cuore figli e vi esorto a prepararvi con carità ed amore alla nascita del Salvatore". (2 dicembre 2006, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

"Ecco perché in ogni momento vi ricordo la strada tracciata da Gesù, quella è la via per il Cielo. Percorretela seminando amore ovunque... Figli miei, ma voi sapete quanto Io vi amo? Vi amo tantissimo, neppure ve lo immaginate quanto amo ciascuno di voi... Dio è amore! Dio dona amore ai suoi figli ma troppi non lo accolgono perché sono distratti... In particolare benedico coloro che soffrono e sono nel bisogno... Aiutateli figli, trasmettete loro l'amore che vi è stato donato dal Signore". (28 gennaio 2007)

"Oggi vi invito a guardare con amore a Gesù!... In particolar modo oggi benedico il mio strumento e lo ringrazio di aver donato con amore a Dio, senza ripensamenti, il suo cuore, il suo corpo e la sua anima". (25 marzo 2007)

"Amati fratelli e figli, coraggio! Non potete più dubitare, neppure per un attimo-secondo del mio amore e della mia misericordia... Figli miei, Gesù è amore, Dio creatore è amore, lo Spirito Santo è amore... Abbandonatevi a Lui". (5 maggio 2007, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

"Ho dato all'umanità la chiave della felicità, infatti se gli uomini mettessero in pratica il mio comandamento, il comandamento dell'Amore, la terra sarebbe trasformata nell'anticamera del Paradiso. In Paradiso vi è il trionfo dell'amore! Io, Gesù, sono l'Amore e di Me vivono le anime. La perfezione della vita sulla terra è data dal grado d'intensità con cui le anime amano Me e con Me amano i fratelli. L'amore donato è vera gioia di vita. Che cosa sarebbe la vita dell'uomo senza un briciolo d'amore?... L'amore è ardore di bene, è operare il bene, è trasporto irresistibile dell'anima che è invasa verso Dio e verso i fratelli. L'amore è un sentimento misterioso che ha la sua sorgente in Dio, come freccia scattata da arco, si dirige verso le anime che dell'amore sono l'oggetto. Il sole stende i suoi raggi, il suo calore e la sua luce sui corpi ed essi vivono, le anime sono il soffio divino della vita, vivono dell'amore di Dio. Ma perché troppi uomini rifiutano l'amore?". (2 febbraio 2008, veglia di preghiera per la santificazione della Chiesa)

## Sostieni il TUO periodico per il 2021!

Amici e lettori, è quasi un anno che sono *Direttore Responsabile* del periodico e voglio a nome anche della redazione ringraziare tutti voi, cari lettori, perché avete in vari modi manifestato il vostro apprezzamento alle pubblicazioni. La nostra attività editoriale avviene in forma gratuita ma le spese di grafica, stampa tipografica e di spedizione gravano sul nostro operato. Il giornalino da oltre 22 anni porta nelle nostre case il messaggio di Maria e ci tiene ben aggiornati sulle opere da Lei desiderate. Vi invitiamo anche quest'anno a sostenere il nostro periodico "L'Opera della Mamma dell'Amore", inviando un contributo alle spese di stampa e spedizione per il nuovo anno. Il contributo indicativo annuale per alleggerire la diffusione del periodico è di **20 euro** che ci permette l'invio ai vostri recapiti di ben 12 numeri e per tutto l'anno. Chi desidera può mandare, come sostenitore, qualcosa in più e questo ci permetterà di spedire il giornalino anche ai missionari all'estero, ai sacerdoti e ai gruppi che lo desiderano. L'offerta a sostegno del giornalino è versabile con il c/c postale numero **15437254**, per chi già lo riceve per posta è qui inserito il bollettino prestampato. Chi desidera può regalare un abbonamento a qualche famiglia o amico inviandoci il loro indirizzo. Il sostegno al periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e far conoscere le Opere e le Oasi nel Mondo. Grazie ed auguri a tutti i nostri cari lettori e sostenitori!

La Redazione

## RESTIAMO UNITI NELLA PREGHIERA...

Il nostro stimatissimo e amatissimo **Monsignor Giovanni D'Ercole**, che si è dimesso il 29 ottobre da Vescovo di Ascoli Piceno, il 14 novembre dopo aver incontrato **Papa Francesco** si è ritirato in un Monastero di Trappisti in **Marocco**.

Marco è rimasto settimanalmente in contatto con il Vescovo che nel mese di dicembre è stato anche colpito dal Covid-19 e, dopo cure appropriate, vi confermiamo che sta bene. Per il Santo Natale ha scritto un augurio ed ha mandato la sua benedizione.

**Amici, una piccola comunità composta da dodici persone e di ben 10 nazionalità diverse: 5 monaci più un eremita, quattro suore e un indiano più il sottoscritto. Abbiamo celebrato insieme la nascita di Gesù nella più grande semplicità ma anche con una grande cura di canti e una liturgia solenne tutta cantata. Ho potuto presiedere la Messa ed ho portato con me il cuore di voi tutti nella fede e nell'amore che il Bambino di Betlemme viene a rinnovare in coloro che lo accolgono. Quest'anno ho capito che il Natale è la festa dell'umiltà di Dio e che Dio è amore perché è umiltà. Ed ancor più ho compreso che non è umile chi si crede piccolo ma chi si fa piccolo come questo Dio che si fa neonato bisognoso di tutto e di tutti. Questa grande lezione di umiltà rende il Natale di Gesù una proposta di vita per tutti: farsi umili per imparare la gioia dell'amore per i piccoli, i poveri, per chi è in qualsiasi difficoltà nel cui volto c'è quello di Gesù. Da qui nasce la vera rivoluzione che può cambiare la nostra società. E mi è risuonato forte nel cuore il grido di Origene: "A che serve che Cristo sia nato una volta da Maria a Betlemme se non nasce per la fede nella mia anima?"**

**Il mio augurio è questo: lasciamo che l'umiltà di Dio nel Suo Natale metta in crisi ogni sicurezza, ogni paura e ogni bisogno di affermare noi stessi, sapendo che la via dell'umiltà è la croce già presente nella storia del Bimbo che adoriamo nella grotta di Betlemme. Un abbraccio a voi tutti e grazie per la vostra vicinanza. + Giovanni**

Noi tutti ci uniamo, nella stima e nella riconoscenza, assicurando un ricordo e chiedendo preghiera per noi e per le opere.



## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

**NOTA:** A seguito della pandemia che stiamo vivendo vi preghiamo di mettervi in contatto con noi prima di recarvi a Paratico proprio per avere informazioni precise sui prossimi incontri. Gli incontri di preghiera che non potremo fare a Paratico saranno trasmessi sul canale **Youtube "Diretta Paratico"** e sulla pagina **Facebook "Apparizioni della Mamma dell'Amore"**.

## GENNAIO e FEBBRAIO

\* **Domenica 24/01 e 28/02 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera.

## MARZO

\* **Venerdì 26 a PARATICO (Brescia)** in occasione del **27° anniversario delle apparizioni** alle ore 15 momento di *Adorazione Eucaristica* in Chiesa Parrocchiale e alle 16 recita del *Santo Rosario* sulla collina delle apparizioni.

\* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera e la **processione** verso la collina.

**L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**  
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **29.12.2020**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione  
**L'Opera della Mamma dell'Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Castelli Calepio (Bergamo)